



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative
Servizio II - Programmazione FSE, PAC e Politiche attive del lavoro Interventi di
riqualificazione professionale specialistici

IL DIRIGENTE GENERALE

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Vista** la L.R. n. 10 del 30/04/1991 recante disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa e ss.mm.ii.;
- Visto** l'art.2 della L.R. 18/05/2000, n.10;
- Vista** la Legge Costituzionale 18/10/2001, n.3, recante "modifiche al titolo V della parte II della Costituzione";
- Vista** la legge regionale 01 luglio 1968 n. 17, recante "Nuove norme sui cantieri di lavoro per lavoratori disoccupati";
- Vista** la legge regionale 01 settembre 1993, n. 25;
- Vista** la circolare del Dipartimento Lavoro 14 febbraio 1995, n. 212;
- Vista** la legge regionale 14 maggio 2009 n. 6;
- Vista** la circolare del Dipartimento Lavoro 05 ottobre 2009, n. 1;
- Vista** la L.R. 16/12/2008 n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Presidenziale del 18/01/2013, n. 6 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 05/12/2009, n. 12 e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.P.Reg. n. 704 del 16/02/2018 con il quale l'Onorevole Presidente della Regione Siciliana ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, alla Dott.ssa Garoffolo Francesca;
- Visto** il D.D.G. n. 3475 del 09/08/2016 con il quale è stato conferito al Dott. Marco Montoro l'incarico di dirigente del Servizio II "Programmazione FSE, PAC e Politiche attive del lavoro - Interventi di riqualificazione professionale specialistici" del Dipartimento Lavoro;
- Vista** la L.R. 17 marzo 2016 n.3, art. 15 comma II "Legge di stabilità regionale" che prevede l'istituzione di cantieri di lavoro in favore degli Enti di Culto dell'Isola;
- Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 107 del 6 marzo 2017 che approva il documento Piano di Azione e Coesione (Programma Operativo Complementare) 2014 - 2020 e che assegna le relative risorse pari a 20 mln di euro per il finanziamento di cantieri di lavoro in favore degli Enti di Culto della Sicilia;
- Vista** la deliberazione CIPE n.52 del 10 luglio 2017 pubblicata nella G.U. n 273 del 22/11/2017 di approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014 - 2020 Programma Complementare Regione Sicilia 2014 - 2020 e assegnazione all'asse Promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale della somma di 104 mln di euro;
- Vista** la deliberazione della Giunta Regionale n. 98 del 27 febbraio 2018 di presa d'atto della deliberazione CIPE n.52 del 10 luglio 2017;
- Visto** il D.D.G. n.508 del 26/02/2018 "Rideterminazione importi assegni spettanti al personale di direzione ed agli allievi per i cantieri da istituire nell'esercizio finanziario 2018;
- Visto** il Decreto Assessoriale n. 60 del 15/05/2018 - Criteri di assegnazione dei fondi per il finanziamento dei cantieri di lavoro agli Enti di culto della Sicilia;
- Visto** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro n. 9207 del 13 luglio 2018 con il quale è stata approvata la pista di controllo dei cantieri di lavoro PAC (POC) 2014 - 2020 di cui al macroprocesso "Formazione" del PO FSE 2014 - 2020;

Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro n. 9482 del 09 Agosto 2018 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento dei cantieri di lavoro in favore degli Enti di Culto della Sicilia, ed i relativi allegati e modelli;

Considerato che è necessario procedere ad una rettifica parziale di quanto previsto dall'art. 9 dell'allegato "G" - Convenzione, che fa parte integrante dell'Avviso 3/2018, perchè in contrasto con quanto previsto dall'Art. 24 del predetto Avviso;

Ritenuto di modificare il suddetto allegato "G" - Convenzione;

DECRETA

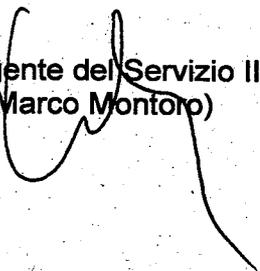
Articolo 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono ripetute e trascritte, si approva l'allegato "G" - Convenzione, che fa parte integrante del presente provvedimento, in sostituzione del precedente allegato "G" - Convenzione approvato con D.D.G. n. 9482 del 09 Agosto 2018.

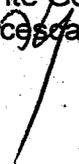
Articolo 2

Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione sul sito internet della Regione siciliana, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione dei contenuti, ai sensi dell'art. 98, comma 6, della L.R. 07 maggio 2015 n.9.

Il Dirigente del Servizio II
(Dr. Marco Montoro)



Il Dirigente Generale
(D.ssa Francesca Garoffolo)



Allegato "G"



Titolo dell'Avviso pubblico ed estremi _____

Il/La sottoscritto/a nato/a a (....) il
....., Codice Fiscale, in qualità di
Rappresentante Legale del,
Codice Fiscale, con Sede Legale in (....),
Via/Piazza n., Tel., Fax, E-
mail, PEC,
..... (di seguito, per brevità, "Ente Gestore")

PRESO ATTO

che con nota prot. n. del, nell'ambito dell'Avviso n.
..... (di seguito, per brevità, "Avviso"), pubblicato dall'Assessorato Regionale della
Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro - Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative (di seguito, per brevità, "Amministrazione" o "Regione"),
è stato comunicato che è stato ammesso a finanziamento il Progetto dal Titolo,
....., per un importo pari a €

CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Disciplina del rapporto)

L'Ente Gestore dichiara di conoscere e si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale
vigente in materia, con particolare riferimento alle regole sui costi ammissibili e al rispetto degli adempimenti
previsti in materia di informazione e pubblicità degli interventi.

L'Ente Gestore si impegna a realizzare l'operazione conformemente al progetto approvato e a rispettare quanto
previsto dall'Avviso, che costituisce parte integrante del presente Atto, dal Vademecum per l'attuazione del PO
FSE Sicilia 2014-2020 e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il PO FSE 2014-2020 della
Regione Siciliana, ultime versioni vigenti consultabili nel sito www.sicilia-fse.it e da eventuali ulteriori disposizioni
emanate dalla Regione.

L'Ente Gestore accetta la vigilanza della Regione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del
finanziamento erogato anche mediante ispezioni e controlli realizzati direttamente o da parte di altri organismi di
controllo preposti a livello regionale, nazionale e comunitario.

L'Ente Gestore accetta il finanziamento e nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco dei beneficiari
pubblicato a norma dell'articolo 115, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'Ente Gestore si impegna altresì a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni variazione dei dati
anagrafici sopra riportati.

Art. 2 (Termine iniziale e finale)

L'Ente Gestore s'impegna a dare inizio alle attività per il percorso finanziato entro e non oltre 60 giorni lavorativi
dalla data di notifica del decreto di finanziamento. Tale termine potrà essere prorogato di ulteriori giorni 60 con
richiesta da inoltrare, prima della scadenza dei termini su indicati e dettagliatamente motivata, al Servizio II del
Dipartimento Lavoro che, valutate le circostanze che hanno determinato il ritardo nell'avvio dei lavori, emetterà il
conseguenziale provvedimento di accoglimento o di diniego. Il mancato adempimento costituisce elemento
sufficiente per la revoca del finanziamento concesso.

L'Ente Gestore si impegna a rispettare il termine ultimo di rendicontazione previsto all' articolo 25 dell'Avviso, 30 giorni successivi alla conclusione dei lavori, consapevole che la mancata conclusione delle attività entro i termini sopraindicati e/o la mancata rendicontazione nei termini previsti, costituisce irregolarità della gestione amministrativa del progetto e comporta la revoca del finanziamento.

Art. 3 (Ulteriori adempimenti)

L'Ente Gestore è tenuto a:

- esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;
- adottare un sistema contabile, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi diretti del personale imputato sul progetto e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto, deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- garantire la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche assicurando la presenza del personale interessato al fine di agevolare l'effettuazione dei controlli;
- fornire le informazioni richieste dalla Amministrazione entro i termini fissati;
- rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- conservare i documenti giustificativi delle spese sostenute in applicazione dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014;

Inoltre, l'Ente Gestore è tenuto a:

- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione del personale da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione rispettare le prescrizioni del Regolamento (UE) n. 821/2014 in merito agli obblighi di informazione e pubblicità.

Art. 4 (Nomina Responsabile Esterno delle Operazioni)

L'Ente Gestore nomina quale Responsabile Esterno delle Operazioni (REO) il Sig. Codice Fiscale nato/a a (....) il , Tel. , Cell. , Fax , E-mail , che avrà il compito di implementare ed alimentare, secondo le scadenze stabilite dall'Amministrazione, il Sistema Informativo del PAC (POC) Sicilia 2014-2020 per i dati di propria competenza.

Considerata la rilevanza del compito affidato al REO, l'ente proponente avrà cura di incaricare a riguardo un soggetto che dovrà necessariamente possedere conoscenze di tipo informatico che gli consentano un corretto uso del Sistema Informativo del PAC (POC) Sicilia 2014-2020.

Un'eventuale variazione del REO dovrà essere tempestivamente comunicata all'Amministrazione da parte del Soggetto attuatore.

Art. 5 (Trasmissione dati di monitoraggio)

L'Ente Gestore si impegna a garantire la validazione e l'invio dei dati di monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) nel rispetto della normativa comunitaria e delle indicazioni fornite dal Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, nonché altri dati informativi su richiesta della Regione

Gli adempimenti sul monitoraggio, e in generale l'implementazione del Sistema Informativo Caronte PAC (POC) Sicilia 2014-2020, sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti.

La legge regionale n. 8 del 17/05/2016, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 22 del 24/05/2016, in riferimento ai finanziamenti a valere sulle risorse FESR e FSE della programmazione comunitaria 2014-2020, non consente la concessione di finanziamenti ai soggetti beneficiari, che risultino essere inadempienti agli obblighi di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Inoltre, l'Amministrazione procede, previa diffida, alla sospensione dei pagamenti nel caso di ritardi ingiustificati o ripetuti nel tempo, in relazione alla fornitura delle Domande di Rimborso o dei dati di monitoraggio. Nei casi più gravi, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

Al fine del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei fondi strutturali comunitari, il Soggetto attuatore è tenuto, attraverso il caricamento dei dati sul Sistema Informativo Caronte PAC (POC) Sicilia 2014-2020, a fornire all'Amministrazione tutti i dati richiesti e, in particolare, quelli previsti dall'allegato I del Regolamento (UE) n. 1304/2013.

Art. 6 (Attestazioni delle spese/attività)

L'Ente Gestore si impegna a trasmettere alla Regione le Domande di Anticipazione e saldo, secondo le seguenti scadenze:

I Acconto pari al 20% del finanziamento	II Acconto pari al 70% del finanziamento	Saldo nella misura max del 10% del finanziamento
Ad inizio effettivo dei lavori	Dopo il caricamento di almeno il 20% dei pagamenti sulla piattaforma Caronte	Dopo l'approvazione del verbale di collaudo

Le Domande di Anticipazione e saldo devono essere predisposte utilizzando i format predisposti dall'Amministrazione e devono essere debitamente compilate e sottoscritte dal Rappresentante Legale dell'Ente Gestore, corredate dalla documentazione prevista dall'Avviso.

Art. 7 (Modalità di esecuzione)

L'Ente Gestore si impegna a svolgere il progetto finanziato integralmente nei termini e con le modalità descritte e nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia, dall'Avviso, dal Decreto di finanziamento e da eventuali successive disposizioni impartite dall'Amministrazione.

Ogni variazione del progetto finanziato (orario di lavoro, sostituzione allievi, riduzioni numero dei partecipanti ecc.) che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Gestione competente non appena si verificano e, ove previsto, da quest'ultimo autorizzata.

Non sono possibili variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce e tra voci di spesa di macrovoci diverse.

In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese e i massimali di finanziamento fissati dall'Avviso sono tassativamente inderogabili.

Art. 8 (Rideterminazione degli importi autorizzati)

Il piano finanziario di ogni progetto formativo approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le giornate lavorative previste per il numero di allievi previsti nel progetto.

Qualora in corso d'opera si dovesse ravvisare, per precise esigenze di carattere tecnico, la necessità di apportare lievi modifiche al progetto finanziato, l'Ente Gestore dovrà redigere la relativa perizia di variante ai lavori che, debitamente approvata, non potrà comportare mutamento dell'oggetto o dei luoghi.

Resta fermo che eventuali maggiorazioni di spesa rispetto a quelle previste nel progetto originario restano a totale carico dell'Ente Gestore, mentre eventuali economie di spesa, a seguito di perizia di variante, dovranno essere restituite all'Ente finanziatore.

Art. 9 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione delle somme potrà avvenire esclusivamente mediante accredito su un apposito conto corrente bancario dedicato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i.

A tal proposito, l'Ente Gestore indica il seguente numero di conto corrente unico sul quale fare confluire tutte le somme relative al Progetto e corrisposte dalla Regione, impegnandosi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari:

Conto corrente intestato a

Denominazione Istituto Bancario

Codice IBAN

I pagamenti saranno effettuati da parte dell'Amministrazione a favore dell'Ente Gestore secondo la seguente tempistica e modalità:

-primo acconto pari al 20% del finanziamento concesso (a seguito di richiesta da parte del legale rappresentante dell'Ente Gestore, dopo l'effettivo avvio dei lavori, con allegata la documentazione prevista all'art. 24 dell'avviso);
-secondo acconto pari al 70% del finanziamento concesso (a seguito di richiesta del legale rappresentante dell'Ente Gestore e dopo verifica dei pagamenti caricati sulla piattaforma Caronte (almeno il 20%) da parte del REO);
-saldo finale del 10%, a conclusione dei lavori, dopo l'approvazione del verbale di collaudo da parte dell'Amministrazione.

L'Ente Gestore, prima dell'emissione del primo acconto pari al 20% del finanziamento concesso deve presentare idonea garanzia fidejussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 385/1993) a favore dell'Amministrazione, predisposta sulla base del modello presente nell'Avviso.

L'Ente Gestore ha inoltre l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'emissione del decreto di finanziamento.

Art.10 (Disciplina delle restituzioni)

L'Ente Gestore nel caso di finanziamenti indebitamente ricevuti, in caso di economie di gestione, rinuncia o revoca del finanziamento e secondo quanto riportato dall'Avviso, dovrà restituire le somme secondo le modalità e i tempi che saranno fornite dall'Amministrazione.

Art. 11 (Disciplina sanzionatoria)

L'Amministrazione procederà alla revoca (totale o parziale) del finanziamento nei seguenti casi:

- mancato avvio del cantiere di lavoro per disoccupati finanziato entro i termini stabiliti o interruzione del cantiere senza giustificato motivo per cause imputabili all'Ente Gestore;
- mancato rispetto degli obblighi in capo all'Ente Gestore di cui all'Avviso e di cui al presente Atto;
- verbale di collaudo negativo.

L'Amministrazione, inoltre, in caso di irregolarità riscontrate nelle procedure da parte dell'Ente Gestore, e derivanti da sospetto dolo, attiva le procedure sanzionatorie e ne dà immediata comunicazione, se previsto, all'autorità giudiziaria e all'OLAF. Inoltre, l'Amministrazione potrà inibire l'Ente Gestore da ulteriori forme di finanziamento.

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile.

Art. 12 (Divieto di cumulo)

L'Ente Gestore dichiara di non percepire contributi o altre sovvenzioni da organismi pubblici per le attività oggetto del presente Atto.

Art. 13 (Conformità ai modelli predisposti dall'Amministrazione)

L'Ente Gestore si impegna ad utilizzare i modelli messi a disposizione dall'Amministrazione per le comunicazioni inerenti le attività progettuali ed allegati alla nota di comunicazione di ammissione al finanziamento ed al Vademecum per l'attuazione del PO FSE Sicilia 2014-2020.

Si allega:

- Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. che il Rappresentante Legale e i singoli componenti dell'organo collegiale esecutivo (Consiglio di Amministrazione, ecc.) non hanno (ovvero, hanno) riportato sentenze penali di condanna passate in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. in ordine allo stato dei pignoramenti avanzati in nome proprio o da parte di soggetti creditori nei confronti del Dipartimento Regionale (Allegato "DICHIARAZIONE SUI PIGNORAMENTI").

Si autorizza il trattamento dei dati forniti ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Data

Timbro del Beneficiario e firma del Rappresentante Legale
(sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
con allegato documento di identità)

.....

Timbro e firma del Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro

.....